

Istruzioni Operative N.11

Al **Soggetti Interessati**

Alle **Organizzazioni Professionali e tecniche interessate**
Loro Sedi

Ai **CAA**
Loro Sedi

Ad **ASSOAVI**
info@assoavi.it

Ad **UNAITALIA**
unaitalia@legalmail.it

A **SIN S.p.A.**
Via Curtatone
00187 ROMA

E p.c., **Area Coordinamento AGEA**
SEDE

OGGETTO: MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE N. 2019/1323 DEL 2 AGOSTO 2019 RELATIVO A MISURE ECCEZIONALI DI SOSTEGNO DEL MERCATO AVICOLO NEI SETTORI DELLE UOVA E DELLE CARNI DI POLLAME IN ITALIA.

1. Premessa

Con Decreto Ministeriale n. 383 del 15 gennaio 2020, sono state disposte le modalità di attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1323 del 2 agosto 2019, al fine di compensare le perdite di reddito subite dai produttori italiani delle uova e del pollame, a seguito dell'insorgere dell'influenza aviaria ad alta patogenicità appartenente al sottotipo H5, rilevata e notificata da questo Stato

membro il 1° ottobre 2017 e per la quale sono state applicate misure veterinarie e di polizia sanitaria a livello unionale e nazionale fino al 30 giugno 2018.

Al riguardo, in attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/1323, le misure eccezionali di sostegno al mercato avicolo italiano, sono applicabili alle seguenti categorie merceologiche: pollo, faraona, anatra, gallina ovaiole, pollastra, cappone, pulcino, e tacchino, nonché alle uova da consumo e da cova del genere Gallus.

Come riportato all'articolo 3 del sopra citato Decreto Ministeriale, possono beneficiare delle compensazioni i seguenti soggetti:

- a) imprese produttrici di uova da cova;
- b) imprese produttrici di pulcini (incubatoi);
- c) imprese di allevamento di pollastre, ovaiole e di pollame da carne;
- d) centri d'imballaggio di uova.

L'importo totale dell'aiuto, cofinanziato al 50% tra U.E. ed Italia, ammonta ad € 64.294.996 ed è suddiviso per interventi, relative categorie merceologiche e quote massimali di finanziamento. Le risorse di cofinanziamento pari ad € 32.147.498 sono state richieste al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), con nota n. 5917 dell'8 novembre 2019 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo.

2. Presentazione della domanda

Possono presentare domanda di aiuto tutti i soggetti che siano in grado di dimostrare, mediante documentazione costituita dai registri ufficiali delle Aziende o da altra documentazione contabile, sanitaria e commerciale, i danni indiretti subiti in conseguenza dell'attuazione delle misure sanitarie per contenere la suddetta epidemia, nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2017 ed il 30 giugno 2018.

La domanda di aiuto deve essere redatta utilizzando il modello allegato.

Al modello di domanda i richiedenti, per le misure oggetto di aiuto e nell'arco temporale stabilito dal regolamento di esecuzione UE n. 2019/1323, dovranno accludere la documentazione di seguito elencata:

- **Distruzione di uova da cova:** copia della certificazione emessa dalle imprese di smaltimento e copia del registro dell'incubatoio compilato ai sensi del regolamento (CE) n. 617/2008, nonché ogni documento atto a comprovare il danno indiretto subito. Nel caso in cui le uova distrutte non abbiano potuto raggiungere l'incubatoio per divieti alla movimentazione occorre allegare copia della certificazione emessa da imprese di smaltimento e copia del registro di allevamento;
- **Trasformazione di uova da cova, uova da allevamento in gabbia e uova da allevamento a terra, anche all'aperto e biologiche, in ovoprodotti:** copia dei documenti di trasporto relativi alla consegna di uova da cova presso il centro di sgusciatura o di disidratazione e copia del registro dell'incubatoio compilato ai sensi del regolamento (CE) n. 617/2008, nonché ogni documento atto a comprovare il danno indiretto subito. Nel caso in cui le uova trasformate non abbiano potuto raggiungere l'incubatoio per divieti alla movimentazione occorre

allegare copia dei documenti di trasporto al centro di sgusciatura o di disidratazione e copia del registro di allevamento;

- **Mancato accasamento di pollame per tacchina da ingrasso, tacchino maschio da ingrasso, faraona, pollo da carne, anatra da ingrasso, gallina ovaiole allevata in gabbia, gallina ovaiole allevata a terra, pollastra allevata in gabbia, pollastra allevata a terra:** copia del registro di allevamento, nonché ogni altro documento atto a comprovare il danno indiretto subito.

Con riferimento alla richiesta di indennizzo non saranno oggetto di pagamento i giorni di vuoto biologico, come stabilito dall'ordinanza del Ministero della Salute del 26 agosto 2005 "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile" e s.m.i.

Inoltre, come già stabilito dal MIPAAF con nota n. 4004 del 3 luglio 2015, con riferimento al vuoto biologico da rispettare nelle unità di allevamento, si precisa che i giorni di vuoto vanno detratti e non indennizzati solo nel caso in cui il capannone sia stato appena svuotato al termine dell'ordinario ciclo di allevamento. Per contro, nel caso in cui lo svuotamento sia avvenuto a causa dell'abbattimento degli animali per le misure dell'aviarica l'indennizzo è concesso per tutto il periodo del vuoto sanitario. Il riconoscimento del vuoto sanitario deve considerare tutti i sette giorni della settimana e devono essere conteggiate anche le frazioni di settimana.

- **Soppressione di pollo, pollo rurale, tacchina e tacchino maschio:** copia della certificazione emessa da imprese di smaltimento. Nel caso di pulcini, copia del registro dell'incubatoio compilato ai sensi del regolamento (CE) n. 617/2008 e ogni documento utile a dimostrare il danno indiretto subito.
- **Perdita di produzione di riproduttori (per pollo da carne e tacchino):** copia del registro di allevamento; copia della documentazione di movimentazione dei riproduttori e delle uova, ove compilata ai sensi del regolamento (CE) n. 617/2008, nonché ogni altro documento atto a comprovare il danno indiretto subito;
- **Prolungamento della durata di allevamento dovuto al divieto di trasferimento per pollastra standard, pollo da carne standard, cappone di dimensione fuori standard, tacchino e per giovane tacchino di dimensioni fuori standard:** Copia del registro di allevamento nel quale si evidenzia il prolungamento di allevamento, con indicazione dei capannoni interessati e ogni documento utile a dimostrare il danno subito. Eventualmente copia del contratto di natura commerciale concernente la fornitura di animali.

Le domande, recanti l'indicazione di tutti gli elementi previsti dal Decreto Ministeriale del 383 del 15 gennaio 2020 e dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/1323, dovranno essere presentate presso l'Organismo pagatore AGEA, Via Palestro, 81 00085 ROMA, ovvero dovranno essere inviate via Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: protocollo@pec.agea.gov.it

Possono presentare domanda all'Organismo pagatore AGEA le persone fisiche o giuridiche titolari delle imprese di cui all'art. 3 del D.M. n. 383 del 15/01/2020, aventi residenza/sede legale in regioni diverse da

VENETO, EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA e TOSCANA, purché siano ubicate nelle zone regolamentate, ai sensi dell'art. 2, lett. b. del Reg. (UE) n. 2019/1323 e del relativo allegato, nelle quali sono stati riscontrati e notificati alla Commissione UE i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5, e sono – perciò – state adottate le misure sanitarie volte a contenere il diffondersi dell'epidemia.

Le domande possono essere presentate **entro il 16 marzo 2020**.

Non sono ritenute valide le richieste di sostegno di cui alle lettere **a,b,c ,d** citate in Premessa, inerenti periodi diversi da quello compreso tra il 1 ottobre 2017 e 30 giugno 2018.

L'OP AGEA, previa istruttoria, provvede ad effettuare il pagamento spettante a ciascun richiedente avente diritto **entro e non oltre il 30 settembre 2020**, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 383 del 15 gennaio 2020.

Si raccomanda agli Enti ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione dei contenuti delle presenti Istruzioni nei confronti di tutti gli interessati.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO MONOCRATICO
(F. Martinelli)